

8 MARZO

● **Serena Dandini a Tor Bella Monaca.** Provergono da tutta Italia ed hanno aderito con slancio all'iniziativa per sostenere il progetto di realizzazione del Centro Comunale di Accoglienza che sarà realizzato in VIII circoscrizione. Sono tutte le donne - non solo di spettacolo - che parteciperanno stasera all'happening a Tor Bella Monaca condotto da Serena Dandini e con Rossana Casale, Tosca, Alessandra Faiella, Agnese e Francesca Gatto, Emanuela Orimaida, Paola Sambo, Gloria Sapio. Alle 20.30 in via Dullio Cambellotti 11, ingresso gratuito.

● **E Paola Turci a Rebibbia.** 8 marzo anche a Rebibbia con il concerto - alle 16 - di Paola Turci organizzato da Orad'aria - Arci Solidarietà e la presentazione del manifesto realizzato dalle detenute (insieme a Pablo Echaurren) nell'anno di laboratorio artistico appena concluso *Gale 8 fu Marzo: i fiori della libertà*.

● **Joy Garrison e i Cheerful Boys.** Due (splendidi) concerti in una sola serata: il soul-dance della compositrice newyorkese alle 22 sul palco insieme alle Power of Three mentre special guest saranno le Cheerful Boys, sei scatenatissime ragazze romane che propongono brani di rhythm n'blues. All'Eko di via Trento 13, informazioni allo 0337/898154, ingresso con consumazione lire 15 mila. A seguire discoteca rock.

● **Nove donne per nove atti unici.** Si chiama *Accade a Roma. 9 atti unici, 9 protagoniste* la rassegna di teatro in corso al



Serena Dandini

Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194). Per oggi, no-stop di tutte le performance con ingresso gratuito alle donne. Dalle 16.45, informazioni all'Ufficio Progetto Donne 67.10.35.01 o al Palaexpo 47.42.216.

● **Per Silvia Baraldini.** Un posto speciale è stato riservato alla battaglia per il ritorno di Silvia Baraldini: oggi alle 16, nei pressi del Quirinale (Largo Magnanapoli, angolo XXIV Maggio) sit-in per sollecitare un nuovo intervento del presidente Scalfaro - che andrà in Usa in aprile - sul presidente americano Clinton - che il rimpatrio della donna in carcere ormai da 15 anni e con altri 28 anni da scontare per associazione sovversiva.

● **Prevenzione del tumore al seno.** È questo il tema dell'incontro promosso per oggi pomeriggio alle 17.30 dal Club delle Donne e dalla rivista Minerva nella sede di Forum, in piazza Navona 114.

● **Al Gilda, 50 anni di voto alle donne.** Sarà celebrato il mezzo secolo di voto alle donne in Italia stasera al Gilda - via Mario De' Fiori - con la partecipazione di tantissime senatrici e deputate ma anche rappresentanti del mondo della cultura, dello spettacolo, dell'imprenditoria. Dalle ore 21.

● **Carol Beebe Tarantelli.** Partecipa, assieme al rettore Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli, ad un incontro all'univer-



Paola Turci

sità Roma 3 in occasione dell'8 marzo. In programma recitazione di poesie e uno spettacolo di danze popolari. Alle 12 al Palazzo dell'Argiletum in via Madonna dei Monti 40.

● **Un ponte sulla memoria.** Titolo suggestivo per la prima settimana internazionale multietnica di arte al femminile (fino al 10 marzo) al Villaggio Globale, Lungotevere Testaccio. L'obiettivo? Creare uno spazio-incontro che metta in mostra le opere di artiste di origine diverse, dalle arti visive a quelle plastiche, musicali, audiovisive, etc. Oggi dopo le 19, spettacoli di danza araba, colombiana e di acrobazie di strada.

● **Cinema a Palazzo Valentini.** Matinée del Comitato pari opportunità della Provincia dedicato alle lavoratrici. Alle 10, a Palazzo Valentini, proiezione di *Va dove ti porta il cuore*. Ingresso libero.

● **A tutte le suore di Roma.** La libreria Coletti a San Pietro offre in omaggio a tutte le suore romane l'ultimo libro del Cardinal Martini *Ritrovare se stessi* (Piemonte). Inoltre, sconto del 20% su tutti gli altri libri presenti in libreria.

● **Team Dresch e Bikini Kill.** Sono due gruppi di punta del movimento punk femminista americano. In concerto stasera alle 22 al centro sociale Forte Prenestino, via Federico Delpino (Centocelle).

PROTAGONISTE AL TEATRO BRANCACCIO



«Signore: chi è di scena. Protagoniste al Teatro Brancaccio - serata spettacolo condotta da Enza Sampò. L'appuntamento - assolutamente da non mancare - è al Brancaccio dalle ore 21. Numerosissime le ospiti tra cui **Piera Degli Esposti, Teresa De Sio, Susy Biady (nella foto), Nada, Natalie Guetta, Pupella Maggio, Lidia Ravera, Franca Valeri, Giovanna Marini, Marisa Fabbri, Nita Medici, Vittoria Ottolenghi, Sandra Petrianni, Netta Vespignani.** Informazioni al 48.18.090 oppure 48.14.406.

OPERA

Cecilia Gasdia pioniera rossiniana

MARCO SPADA

«Voglio proprio battere Pavarotti». Ed eccola, Cecilia Gasdia, infiorata di trilli e cadenze nientemeno che «O' sole mio», concesso come bis dopo il suo concerto all'Aula Magna, rifacendo il verso a tutti e tre i tenorissimi nel famoso «concerto» di Caracalla. *Et voilà*, il clima si surriscalda, l'applauso si accende e nasce per incanto la complicità tra l'interprete e il suo pubblico. Questa è la più autentica Gasdia, quella che, sin dall'esordio rumoroso nell'agone operistico, mise bene in chiaro una cosa: prima di tutto era una musicista, poi una cantante che per caso adoprava la voce per trasmettere agli altri la musica che aveva dentro. Mossa astutissima, vaticino sicuro per fare di se stessa una diva senza volerlo apparire. In realtà scaltre e sottilissima nell'adoperare il tono di mezzo, senza forzare, per cui sembra sempre di sentirsi provare nel salotto di casa, mentre sceglie la tonalità e i tempi col pianista. Così, anche quando si presenta con una mise di raso rosa, assolutamente eccessiva, è sempre un gioco calcolatissimo per dire: guardate, ora sto facendo il soprano, ma non ci credete molto!

Musicista perché quello che canta se lo cuce addosso, lo aggiusta alla sua taglia e ce lo ridà «alla Gasdia» e anche perché ha il vezzo di riproporci sempre la sua storia di cantante. Dunque: una prima parte «colla», da autentica pioniera della riscoperta rossiniana, con un florilegio di quelle canzoncine falso-ingenue che il Pesarese scriveva in vecchiaia: *L'orpheline du Tyrol, Le dade des enfants, La chanson du bébé*, e l'Addio ai Viennesi, risolte con gusto umoristico. Poi un po' di nazionale popolare con *arie de La vedova allegra* e romanze di Tosti, per finire col «suo» Puccini, quello possibile del *Gianni Schicchi*, quello impossibile, che mai canterà in teatro, della *Tosca* e della *Butterfly*, tutto cuore e sentimenti: «Visse d'arte» Cecilia Gasdia, questo è certo, e per questo le si perdona tutto, quegli attacchi incerti, quelle note false, quei portamenti a imbutto. Una vera, grande Diva.

L'EVENTO. In Campidoglio (oggi alle 12) l'Orchestra Schumann diretta dalla Blankenburg



Elke Mascha Blankenburg. Accanto, l'Orchestra giovanile romana

Concerto per Clara e le altre

Giornata di fermento per la festa delle donne che dilaga oggi in mille iniziative e occasioni d'incontro. Al centro della festa c'è il concerto, in Campidoglio (alle 12) dell'Orchestra *Clara Schumann* 38 elementi e due soliste al piano e violoncello, fondata e diretta da Elke Mascha Blankenburg, direttrice dell'Orchestra Filarmonica di Colonia. In programma musiche di Clara Schumann, di Marianna Martinez e di Bach. L'ingresso è libero.

In questi ultimi dieci anni le musiciste tedesche ma ora, insieme a Patricia Chiti (cantante e ricercatrice musicale n.d.r.) sto avviando una ricerca anche in Italia.

Dove vive? Ho trovato un'abitazione vicino al lago Trasimeno mentre a Roma, proprio l'altra sera, abbiamo fondato l'Accademia musicale europea intitolata a Clara Schumann. È in via Luigi Bodio 48, presso la «Media Star».

Un progetto che le sta a cuore? Questo: la «Clara Schumann» invita le donne musiciste dell'orchestra che la Rai ha disciolto perché prendano contatti con «Media Star» (tel. 36.30.98.67) per far parte della nuova compagine.

Come si vede c'è una festa che è anche una battaglia per le donne impegnate con la musica. Era fatale, diremmo, che allo smantellamento della musica (la cacciata delle orchestre) seguisse adesso quello di altri settori culturali e sportivi.

Bene, la dedica dell'orchestra a Clara Schumann è fantastica quanto più fondata sulla realtà di

quella donna straordinaria. Ed è emozionante che Clara Schumann entri in Campidoglio, oggi, nel centenario della sua morte (1819-1896) che si trasforma in una iniziativa di vita. La signora Clara, però, ci permetta. Vorremmo metterle al fianco, oggi, anche la maltrattata Costanza Mozart che sopravvisse a Wolfgang più di cinquant'anni, tanti da poter far pubblicare la prima biografia mozartiana (quella di Nissen, suo secondo marito) cui ella collaborò moltissimo e di poter essere presente, a Salisburgo nel 1842 con i figli Karl, Thomas e Franz Xaver, all'inaugurazione del monumento a Mozart.

La Blankenburg dirige: il giovanile Concerto per pianoforte e orchestra (composto da Clara Schumann attorno ai sedici anni), suonato dalla pianista Carmen Daniela; la Sinfonia in do maggiore di Marianne Martinez (1744-1812), allieva di Haydn - conosciuta anche da Mozart - e una popolare pagina di Bach. Appuntamento alle 12, dunque. L'ingresso è libero e le donne hanno la precedenza. Buon concerto, e un evviva.

Libri «in saldo» 8 marzo con 20% di sconto

Per oggi, l'Associazione Librai di Roma ha compilato un elenco di librerie che offriranno a tutte le donne lo sconto del 20% sui testi disponibili. Ecco quelle che hanno aderito: **Amore e Psiche, Arion, Biblos 90/A.B. & C., Coletti, Croce Fabio, De Miranda, Eritrea, Feltrinelli, Futura, Il Lapazio, Il Seme, La Strada, Lateranense, Lauri, Leoniana, all'Olimpico, Mel Bookstore, Micozzi/Meucci, Minerva, Mondo Nuovo, Paesi Nuovi, Scienze e Lettere, Self Service del Libro, Staderini, Termini, Vita e Pensiero.**

ALL'OLIMPICO

Tato Russo rilegge Bertolt Brecht

ROSSELLA BATTISTI

■ Avete ancora pochi giorni di tempo (tre, per la precisione, con oggi) per andare a vedere *L'Opera da tre soldi* di Brecht, secondo Tato Russo all'Olimpico. Non sappiamo se lo spettacolo ha vinto la sfida che lo vedeva competere con il carosello canoro di Sanremo (debutto in coincidenza), ma certo merita di non essere perso per la rivisitazione colorata e spigliata con la quale Russo rilegge Brecht.

Il «suo» Brecht è volutamente «trasgredito», spogliato di quella ridondanza ideologica che oggi potrebbe risultare forse troppo indigestamente didascalica, rivisto e corretto alla luce di un gioco teatrale che mira a stuzzicare e a divertire. E se questo divertire, nel contempo, insegna, tanto meglio. L'attualità delle intuizioni di Brecht sparse nel testo diventa maliziosa complice degli attori nel processo di straniamento, in quel continuo alludere alla realtà (fuori dal palcoscenico). Un rimando, che a volte può apparire sconcertante per la puntualità dei riferimenti e i paradossi non sembrano tanto «paradossali». «Che cos'è l'effrazione di una banca a confronto con la fondazione di una banca?» si chiede Mackie Messer, che di rapine se ne intende. Mackie l'assassino dai guanti bianchi che sa che i suoi delitti resteranno impuniti per via di quella vecchia amicizia con il capo della polizia, pronto a chiudere tutti e due gli occhi sulle sue nefandezze. Né sono tanto meglio Peachum e consorte, preoccupati perché la loro unica figlia Polly si è invaghita di Mackie, ma soprattutto occupati a spremere il prossimo con loschi commerci. Un'umanità in fondo al baratro di una crisi di valori, dove forse solo le puttane mostrano un pizzico di cuore.

Nell'ottica di tutto un mondo che è paese, non ha molta importanza se l'azione si svolge a Londra, come prevedeva Brecht, o nella New York degli anni Venti, come la ambienta Tato Russo: il rispetto è nella sostanza e la forma diventa una scelta estetica. Scelta che risulta davvero efficace per scene, ritmo e corallità, più debole nella parte cantata. Nel doppio ruolo di Peachum e Mackie, Tato Russo caprioleggia con disinvoltura, nel resto del «coro» si distinguono il cantastorie Gianni De Feo, Vincenzo Failla (capo della polizia), mentre suonano un po' artificiosamente la moglie e la figlia di Peachum (Maria Monti e Gianna Coletti) e vagamente ingessata la Jenny di Clelia Rondinella. Buono con picchi di bravura il resto dell'ensemble e i musicisti dell'Orchestra del Bellini diretti da Mario Ciervo.

Tutto quello che avreste voluto vedere di Woody ma non avete mai osato chiedere

Cineteca del Comune di Bologna l'Unità Museo nazionale del Cinema

in collaborazione con L'Officina Cineteca italiana (Milano) Ufficio attività cinematografiche del Comune di Venezia



Assitalia Consorzio Agenzia Generale di Roma

Dall'11 al 15 marzo

Cinema Roma Piazza Sidney Sonnino, 37

Lunedì 11

- 16,30 Broadway Danny Rose (1984)
- 18,00 La rosa purpurea del Cairo (1985)
- 19,30 Radio days (1987)
- 21,00 Prendi i soldi e scappa (1969)
- 22,30 Zelig (1983)

Martedì 12

- 16,00 Stardust memories (1980) versione originale con traduzione simultanea
- 17,30 Edipo relitto (1989) episodio del film "New York Stories"
- 18,15 Crimini e misfatti (1989)
- 20,30 Pallottole su Broadway (1994)
- 22,30 Manhattan (1979)

Per l'ingresso presentare alla cassa il coupon che troverete ogni giorno su l'Unità

Mercoledì 13

- 10,00 Zelig (1983)
- 11,30 Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere (1972) versione originale con traduzione simultanea
- 13,00 Prendi i soldi e scappa (1969)
- 14,30 Il dittatore dello stato libero di Bananas (1971) versione originale con traduzione simultanea
- 16,00 Il dormiglione (1973) versione originale con traduzione simultanea
- 17,30 Mariti e mogli (1992)
- 19,30 Una commedia sexy in una notte di mezza estate (1982)
- 21,00 Io e Annie (1977) versione originale con traduzione simultanea
- 22,30 Misterioso omicidio a Manhattan (1993)

Giovedì 14

- 10,00 La dea dell'amore (1995) versione originale con sottotitoli in italiano
- 12,00 Hannah e le sue sorelle (1986)
- 14,00 Interiors (1978) versione originale con traduzione simultanea
- 15,30 Amore e guerra (1975) versione originale con traduzione simultanea
- 17,30 Settembre (1987)
- 19,00 Un'altra donna (1988)
- 21,30 Alice (1990)
- 22,30 Provaci ancora, Sam (1972) di H. Ross, versione originale con traduzione simultanea

Venerdì 15

- 16,30 La rosa purpurea del Cairo (1985)
- 18,00 Broadway Danny Rose (1984)
- 19,30 Ombre e nebbia (1992)
- 21,00 Zelig (1983)
- 22,30 Manhattan (1979)